

ECONOMIA INFORMAZIONI

La Borsa

Tono di fondo calmo

MILANO, 14. Alle prese con le ultime sistemazioni di matrice tecnica in vista della risposta precisa di domani e dei rapporti di dopodomani il mercato ha registrato una netta prevalenza di sottomozioni. Qualche valore si è sottratto all'andamento generale favorito da selective ricoperture. Nuovamente rinviata per eccesso di ribasso la Sme con una perdita finale del 9% (in due giorni il titolo ha perso il 30%).

Poco attivi i contratti a premio. Gli operatori hanno commentato con residue incertezze tutta la vicenda del Banco Ambrosiano, in attesa di chiarimenti. L'arresto di Licio Gelli ha destato molta curiosità per i suoi imprevedibili sviluppi. Per il resto il doppiolista. Indice 60,63 (-0,44).

Tra i valori oggi maggiormente trattati 89 sono risultati in ribasso, 25 in rialzo e 20 sono rimasti invariati.

Table with columns: TITOLI, odierno, var., TITOLI, odierno, var. Includes sections for Alimenti e Agricole, Assicurative, Bancarie, Cartaie - Editoriali, Cereali - Caramiche, Chimiche - Idrocarburi - Gomma, Commercio, Comunicazioni, Elettroniche, Finanziarie, Immobiliari - Edilizia, Meccaniche - Automobilistiche, Minerarie e Metallurgiche, Tessili, and Tirocinanti.

Table with columns: TITOLI, odierno, var., TITOLI, odierno, var. Includes sections for Alimenti e Agricole, Assicurative, Bancarie, Cartaie - Editoriali, Cereali - Caramiche, Chimiche - Idrocarburi - Gomma, Commercio, Comunicazioni, Elettroniche, Finanziarie, Immobiliari - Edilizia, Meccaniche - Automobilistiche, Minerarie e Metallurgiche, Tessili, and Tirocinanti.

Table titled 'OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI' with columns for various bonds and their values.

Table titled 'TITOLI DI STATO' with columns for Buoni del Tesoro, Cert. Cred. Tesoro, and other state securities.

Table titled 'CAMBI' with columns for Valuta and Banconote, listing exchange rates for various currencies.

(Servizio CREDITO BERGAMASCO) ORO E MONETE (prezzi indicativi e non ufficiali) Oro gr. 19.950-20.150

DOMANI LA RIUNIONE DELL'ABI PER DECIDERE GLI INTERVENTI SUI TASSI ATTIVI

Torre: «La riduzione di un punto del costo del denaro è insufficiente»

Nostra intervista col presidente dei piccoli industriali bergamaschi - In Italia i più elevati oneri per finanziamenti di tutta la CEE - Troppo alto il differenziale del 10 per cento fra tassi attivi e passivi - La necessità di un dialogo con le banche locali



Il rag. Pierro Torre

Costo del denaro: un discorso che lega l'attenzione degli ambienti economici e finanziari quanto il costo del lavoro. L'uno e l'altro, se raffreddati, potrebbero offrire respiro all'ansante struttura industriale italiana e allontanare, almeno in parte, il drammatico fantasma della disoccupazione che, come prevede il ministro del Lavoro, potrebbe contare tre milioni di unità nel prossimo anno. Sul costo del denaro, avremo domani una giornata importante: l'Associazione bancaria italiana si riunirà per discutere quali conseguenze si debbano trarre, in materia di politica dei tassi attivi, dalla decisione della Banca d'Italia di ridurre il tasso di sconto di un punto, dal 19 al 18 per cento. Alla riunione dell'Abi guardano con una certa trepidazione i piccoli industriali soprattutto, poiché uno dei cardini della loro esistenza è il credito. In sede confindustriale, i piccoli si sono già espressi con la voce del loro presidente Pichetto il quale ha giudicato insufficiente la riduzione di un punto.

che azione sugli istituti di credito locali per sollecitare una revisione degli attuali tassi? «Alla ripresa dell'attività dopo le ferie - ha risposto il presidente Torre - la nostra organizzazione si è affrettata ad avviare un dialogo con le banche. Il sistema bancario bergamasco è sempre dimostratosi sensibile alle esigenze del nostro apparato produttivo - il quale, tra l'altro, costituisce la ragione non secondaria della rigogliosa espansione degli stessi istituti di credito. Ma, per cui confidiamo che, in questa occasione decisiva, saprà dimostrare sensibilità e lungimiranza; insomma non deluderà la generale attesa degli operatori».

Ragionier Torre, fino ad oggi e da anni, l'impresa ha dovuto e deve sostenere un alto costo del denaro sacrificando talvolta, o anzi più volte, il programma degli investimenti e di bilancio delle banche, abbandonando la rigida politica delle strette, debbano spallare la piccola industria, condividere almeno in parte i sacrifici? «Naturalmente. Per giungere ad una soluzione dei problemi economici - ha risposto Pierro Torre - dobbiamo sbaragliare innanzitutto un nemico: l'inflazione. E per raggiungere questo obiettivo, tutte le forze vitali dell'economia e della finanza debbono concorrere ai sacrifici; gli istituti di credito chiediamo pertanto di mettere l'imprenditore in condizione di operare sottraendo a oneri troppo pesanti, rimettendolo in corsa sui mercati».

Ma le banche sono restie ad intervenire sul «prime rate»

La decisione dell'Abi non ha carattere normativo per gli istituti di credito - Le molteplici cause che influenzano sui tassi d'interesse praticati alla clientela

Lo scorso 25 agosto, la Banca d'Italia ha abbassato il tasso ufficiale di sconto da un punto, portandolo dal 21,75% al 20,75%. Successivamente lo stesso atto è stato compiuto dall'Associazione Bancaria Italiana, relativamente al proprio «prime rate».

carattere normativo: esso è semplicemente indicativo delle condizioni che potrebbero essere offerte agli affittuari preferiti dalle banche, cosiddetti primari, ma queste non sono per nulla vincolate a considerarlo come limite invalicabile, ovviamente verso il basso.

Dopo tali accadimenti si sono fatte più insistenti da parte degli operatori economici le richieste per una diminuzione anche dei saggi di interesse praticati dalle banche alla loro clientela. Ad oggi, talune banche hanno operato in tal modo, mentre altre non vi hanno ancora provveduto. Il mancato abbassamento dei tassi del credito, da parte delle banche, dopo la riduzione del «prime rate», ha indotto alcuni ad accusare le aziende di credito di incoerenza rispetto alle decisioni assunte dal vertice dell'organismo che le raccoglie, l'Abi, appunto.

In definitiva il saggio di cui si discute ha soprattutto funzioni indicative e di prezzo di riferimento per altre operazioni, per esempio finanziamenti a medio termine a tasso rivedibile o indicizzato. Esso conserva inoltre un ruolo fondamentale in termini di limitazioni imposte all'operare delle banche, e nessuna delle controparti, finanziati o finanziatori, può mantenere stabilmente condizioni a sé più favorevoli.

Dalla Mostra dell'arredamento di Monza la conferma dell'importanza dell'artigianato

Le autorità presenti all'inaugurazione della MIA hanno sottolineato il ruolo insostituibile delle aziende artigiane nell'attuale situazione economica

Il ruolo dell'artigianato, la necessità di pervenire ad una adeguata legislazione non per assisterlo... ma per facilitarne lo sviluppo, per garantire ancora posti di lavoro sono stati i temi di evidenza alla cerimonia inaugurale della 37.ª edizione della Mostra internazionale dell'arredamento (Mia) alla Villa Reale di Monza sabato scorso (madrina dell'evento è stata la signorina Federica Romiss Italia 1982) dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri, on. Vittorio Olcese, dal presidente della Confartigianato, on. Gianfranco Geronzi e dal presidente della Giunta regionale lombarda, avv. Guzzetti. Non meno chiari ed incisivi sono stati gli interventi del sindaco di Monza, avv. Cirillo, e del presidente dell'Associazione italiana legno (Ail) Fossati.

Riferendosi specificamente alla mostra dell'arredamento aperta ufficialmente al pubblico da domenica 12 corrente, Geronzi ha ricordato quanto sia indicativo il fatto che tutti gli operatori del settore degli artigiani in special modo, in questo momento di difficile equilibrio nella nostra economia. C'è voluto e ci vuole ancora del coraggio, ha proseguito Geronzi, non solo ad allestire una mostra, ma nel far comprendere che l'artigiano anche quando sembra stia per soccombere, trova ancora la forza di emergere, di stare fuori dai guai, di credere nella sua azienda, crede nel suo sacrificio, crede nel suo lavoro. L'anno 1983, dichiarato anno internazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa, costituisce un pressante punto di riferimento per iniziative promozionali a favore dell'impresa artigiana che ancora può garantire nuovi posti di lavoro purché venisse rispettate le richieste contenute nella «carta di intenti» presentata da Geronzi al capo del governo Spadolini.

La voglia di vincere la crisi a ogni costo - ha ricordato Fossati - pone spesso l'artigiano in posizione vulnerabile proprio perché manca una legge adeguata. Così gli sforzi sia a livello regionale che provinciale e nazionale troppo spesso vengono vanificati. Egli ha poi toccato il problema della qualificazione professionale, del ritorno dei giovani all'artigianato, del credito agevolato, del credito all'esportazione e del costo del danaro. Per il presidente della Regione Lombardia Guzzetti

Buona la situazione della «Filati» Inaugurato ieri il nuovo depuratore

Oltre tredici miliardi e mezzo di lire il fatturato del 1981 - Soddisfazione degli Enti locali per l'andamento gestionale - La necessità di un aumento di capitale

La Filati Lastex di Redona si trova in una soddisfacente situazione finanziaria. Ne sono prova il fatturato del 1981 che ha superato i 13 miliardi e mezzo di lire (rilevato quando si pone che si tratta praticamente solo di elastico) e la realizzazione di un nuovo impianto delle acque di scarico.



Un momento dell'inaugurazione del depuratore. Sono riconoscibili sulla destra l'on. Simoncini, il sindaco Zaccarelli e il prof. Borra. (Foto BEDOLIS)

L'inaugurazione di questo struttura (costata 420 milioni di lire) avvenuta ieri di fronte alle principali autorità degli enti locali bergamaschi ha in particolare offerto l'occasione per una verifica sulla solidità dell'azienda e della sua presenza sul mercato.

Rivolgendosi al prof. Giancarlo Borra, presidente dell'Amministrazione provinciale, al comm. Giorgio Zaccarelli, sindaco di Bergamo, e all'avv. Tino Simoncini, presidente della Camera di commercio (i responsabili cioè dei tre enti che attraverso la «Fibe» sono proprietari al 100% della Filati Lastex), l'ing. Pietro Cavalli, presidente del consiglio di amministrazione dell'azienda, ha insistito sull'importanza del nuovo impianto di depurazione delle acque che, dopo quello per i fumi, giustifica ora a pieno la compatibilità della azienda (in quanto fortemente inquinante per la sua lavorazione della gomma) con un contesto urbanistico densamente popolato come è il quartiere di Redona. Al tempo stesso

All'ingrosso a Bergamo

Il mercato del bestiame bovino da macello di lunedì, come informa la Camera di Commercio, è stato caratterizzato da una domanda debole con quotazioni invariate, fatta eccezione per i vitelli che hanno subito un lieve aumento (lire 50 al kg.). Discreta attività di scambi con prezzi invariati nel settore del bestiame bovino da allevamento.

vacche lattifere nazionali razza Pezzata nera I.a qualità, 1.500.000 - 1.600.000, 2.a qualità 1.350.000 - 1.450.000; vacche primipare nazionali di razza Bruno Alpina 1.600.000 - 1.700.000; vitelli e vitelle nazionali 700.000 - 800.000; agnelli e capri di peso superiore agli 80 kg., 800.000 - 850.000.

ARGENTO gr. 403-412 Platino gr. 18.800 Sterl. vc. 160.000-170.000 Sterl. nc. 180.000-190.000

vacche lattifere nazionali razza Pezzata nera I.a qualità, 1.500.000 - 1.600.000, 2.a qualità 1.300.000 - 1.400.000;

vacche lattifere nazionali razza Pezzata nera I.a qualità, 1.500.000 - 1.600.000, 2.a qualità 1.300.000 - 1.400.000;

vacche lattifere nazionali razza Pezzata nera I.a qualità, 1.500.000 - 1.600.000, 2.a qualità 1.300.000 - 1.400.000;

vacche lattifere nazionali razza Pezzata nera I.a qualità, 1.500.000 - 1.600.000, 2.a qualità 1.300.000 - 1.400.000;